

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 899

Curia Generalizia - Roma

di Lugano. Fece la professione nel collegio S. Antonio di Lugano il 23 8 1820 Qui continuò gli studi, e ricevette il suddiaconato il 26 2 1825; il diaconato il 19 marzo 1825; il sacerdozio il 4 IX 1825.

Il 3 3 1826 partì per il collegio di S. Fossano richiesto da quel superiore. Ritornò a Lugano quasi subito per occuparvi la cattedra di grammatica inf.; " ha esercitato la sua scuola con molta pazienza, attenzione e profitto dei suoi scolari, insegnata loro la dottrina cristiana ". Nel 1827 fu eletto procuratore della casa. Nell'ottobre 1829 fu destinato nel collegio di Cassale. Nel gennaio 1833 ritornò a Lugano, dove ebbe l'ufficio di ministro. Nel nov. 1834 fu destinato nel nuovo collegio di Valenza, ma non essendovi più nessuno vacante per lui, un mese dopo fu rimandato a Lu-

gano; si leggono i suoi meriti registrati sotto la data 13 I 1835: " Il P.D. Carlo Oliva in occasione della partenza del P.D. Alessandro Paroldo, tutto amore pel bene della religione, ed amante della pace del collegio supplì per qualche tempo alla rettorica con grande impegno e sollecitudine, in tempi in cui si minacciava di metter su questa cattedra un secolare. Regolò pure in qualità di ministro questo convitto con lodevole prudenza e premura. Tenne sempre lodevole condotta in collegio e fuori ". Siamo negli anni delle tristi vicende in cui fu implicato il collegio a causa della presenza di P. Paroldo sospettato di filomazzinanesimo. Nell'anno del cholera 1836, chiusosi il convitto per ordine della Municipalità, fu supplementario nelle scuole, e poi ordinario della cattedra di Umanità, come ci attesta il seguente atto

collegiale: " 31 XII 1837 - Il P.D. Carlo Oliva prof. di umanità ottenne elogi e buona corrispondenza nei suoi scolari per lo zelo indefesso con ottimo successo spiegato nell'ammaestramento e buon ordine della sua scuola. La sua condotta morale merita commendevole men-

2
179. sp. 12
2
Bonno
Collegio Garcia
Istruzione
di una sezione paritaria
della Scuola Tecnica
Insegnate
nel locale di via Delfina
116
1888
1850
1888

zione. Cercò nelle sue opere l'onore del collegio e dell'abitato. Nel 1839 fu eletto anche a procuratore della casa. Di anno in anno sono ripetute sul libro degli Atti i suoi singolari meriti, come per es. in data 31 XII 1840: " ha continuato a reggere con lode sua e molto profitto della sua numerosa scolaresca la cattedra di umanità. Fu costante a dichiarare con pazienza e carità cristiana il catechismo alla sua scuola nelle domeniche,

mantenendo sempre una condotta lodevole dentro e fuori del collegio ". Nel 1841 ebbe anche la dignità di vicepreposito del collegio. Il 29 8 1844 i deputati alla pubbl. istr. del Canton Ticino fecero visita al collegio, o meglio alle scuole, come era già in uso da qualche anno (e non si poteva evitarli), " si lodarono poi dello zelo del P. reposito (Calandri) pel progresso della istruzione, della premura e belle maniere d'insegnare dei rispettivi professori, e del profitto degli studenti che in vero non solo agguagliarono ma vinsero d'assai la comune aspettazione ". Nel 1848 fu assegnato come rettore dell'orfanotrofio Maghetti, aggregato come famiglia religiosa a quella del collegio S. Antonio. Rimase direttore dell'orfanotrofio anche dopo il 1852, quando i Somaschi dovettero abbandonare per causa della politica il collegio. Ivi invecchiò e morì, non sappiamo quando.